



Comunicato stampa

Barometro TCS delle controversie: più litigi nell'anno del coronavirus

Berna, 27 maggio 2021 – Nel 2020, a causa della pandemia di coronavirus, si sarebbe potuto credere che la vita sociale fosse in pausa e che le persone avessero quindi pochi motivi di litigare. Al contrario! L'ultimo Barometro TCS delle controversie indica che nell'anno della pandemia 2020 ci sono state in Svizzera addirittura più controversie legali rispetto all'anno precedente. Si è litigato più frequentemente nel settore del lavoro.

Per lo studio sono state prese in considerazione 436'000 polizze del portafoglio della clientela TCS nei settori protezione giuridica circolazione, privata e immobiliare. Secondo l'analisi, in media più di una persona su sette (15,2%) è stata coinvolta in una disputa giuridica. Nel 2019, con il 14,8%, le vertenze erano leggermente inferiori.

L'Arco lemanico sempre in testa

Per quanto riguarda la frequenza delle controversie, l'Arco lemanico rimane in testa. Seguono il Ticino e la grande regione di Zurigo. Come in precedenza, si litiga di meno nella Svizzera centrale. Per contro, è nel cuore della Svizzera che le vertenze durano più a lungo: per quanto riguarda la durata, il Nord-Ovest della Svizzera ha infatti ceduto il posto alla Svizzera centrale. Ed è sempre in Ticino che i conflitti durano di meno. In Svizzera, la durata media di una vertenza ha raggiunto i 207 giorni, 6 in meno rispetto al 2019. Da notare che la controversia più lunga conclusa nel 2020 si è protratta per 6'084 giorni, ossia per più di 15 anni.

Più casi, ma meno costosi

I costi di una vertenza giuridica sono nettamente diminuiti nel 2020. Sebbene il caso più costoso abbia raggiunto la bellezza di quasi 138'000 franchi, il costo medio di una vertenza si è fissato a 1'611 franchi, pari a quasi l'8% in meno rispetto al 2019. Anche da questo profilo, l'Arco lemanico resta il più caro, dato che un litigio costa quasi il 30% in più che in Ticino, la nuova regione più economica.

Le controversie degli uomini restano le più numerose

Per quanto riguarda i sessi, lo scorso anno si è nuovamente scavato un fossato. Mentre nel 2019 uomini e donne si disputavano quasi con la stessa frequenza, nel 2020 le vertenze degli uomini erano superiori del 10% a quelle delle donne. La maggiore differenza tra i sessi la si riscontra nel settore della mobilità. In fatto di circolazione stradale, gli uomini litigano quasi due volte di più. Eppure, durante la pandemia, il numero totale delle vertenze legate alla circolazione è diminuito, ciò che è riconducibile al calo generale della mobilità provocato dalle misure adottate per arginare il coronavirus. Tutto ciò non ha provocato soltanto un calo del 5% del numero dei casi di conflitto, ma ha anche diminuito i costi del 7% e la durata del 6%.

Lavoro pomo della discordia

Diversamente dalla mobilità, lo scorso anno è aumentato il numero delle controversie di diritto privato, ossia in materia di lavoro, affitto e consumo. Il fenomeno ha interessato tutte le regioni e, complessivamente, di quasi il 5%. Il maggior numero di controversie è stato registrato nel settore del diritto del lavoro con precisamente il 17% di litigi in più rispetto al periodo pre-pandemia.

Lo studio può essere scaricato sul sito: tcs.ch/barometro-litigi

Informazione sullo studio

Le analisi del Barometro delle controversie si basano sul portafoglio della clientela TCS nel settore protezione giuridica circolazione (255'000 polizze), privata (151'000 polizze) e immobiliare (30'000 polizze) e si riferiscono alle procedure giuridiche aperte (frequenza), rispettivamente concluse (costi e durata) nel 2020.



Contatto: Laurent Pignot, portavoce del TCS, 058 827 27 16, 076 553 82 39, laurent.pignot@tcs.ch, www.presetcs.ch, www.flickr.com

Touring Club Svizzero – sempre al mio fianco

Club leader in Svizzera della mobilità | per 125 anni al servizio della Svizzera | 23 Sezioni | ~1.5 mio di soci | 1'700 collaboratori | 210 pattugliatori | 360'000 interventi per panne | 81% degli automobilisti soccorsi riprendono il viaggio | 55'000 interventi di assistenza della centrale ETI | 5'700 diagnosi mediche e 1'300 trasporti di pazienti | 21 centri tecnici | 143'000 controlli tecnici di veicoli | 15 centri di guida | 9'000 corsi con oltre 123'000 partecipanti | 8 sedi di protezione giuridica | 40'000 pratiche e oltre 7'000 consulenze giuridiche telefoniche | 29 campeggi con 650'000 pernottamenti | 80'000 gilet riflettenti offerti agli scolari di 1° elementare